

**STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA VERIFICA  
DI ASSOGGETTABILITA' AL PROCEDIMENTO DI V.I.A.**

*degli interventi previsti nel Comune di Scandicci – area di trasformazione  
TR06b "Area Commerciale di interesse regionale – ex CDR" ai sensi  
dell'art.20 del D.Lgs. 03.04.06, n° 152 e s.m.i*

## **B.3**

**adeguamenti di progetto alle reti ed impianti per  
l'erogazione dei pubblici servizi**

---

The image shows a circular official stamp of the Municipality of Scandicci, with the text "COMUNE DI SCANDICCI" and "PROV. DI FIRENZE" visible. Below the stamp is a handwritten signature in black ink.

**Il presente elaborato replica quello del P.A. approvato con delib. C.C. n° 79 del 24.07.2008**

Area commerciale di interesse regionale

Loc. Pontignale

(ex C.D.R. )

2. 1. 3



Unicoop Firenze sc  
Direttore Tecnico e Patrimonia Immobiliare  
Stefano Cesari

INSD SpA  
IL PRESIDENTE  
Ing. Nando Susini

Adeguamenti di progetto alle reti ed impianti per l'erogazione di  
pubblici servizi

13 dicembre 2006

COMUNE DI SCANDICCI  
-Provincia di Firenze -

STRUMENTO URBANISTICO PARTICOLAREGGIATO  
"AREA COMMERCIALE DI  
INTERESSE REGIONALE"

in Scandicci - Casellina via della Pace Mondiale/via del Botteghino

ELABORATO n. 2.1.3

**QUADRO PROGETTUALE**

**ADEGUAMENTI DI PROGETTO  
ALLE RETI ED IMPIANTI PER  
L'EROGAZIONE DI PUBBLICI  
SERVIZI.**

Tecnico Relatore :

Ing. TURCHI Roberto  
(Albo ingg. di Firenze N. 1553)  
SCANDICCI - via Charta '77 n. 10  
tel. 055/7310853 fax 055/7310716  
E-mail : [turchiroberto@tin.it](mailto:turchiroberto@tin.it)

Data : 13 dicembre 2006.

## **INTERVENTI PREVISTI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SERVIZI PUBBLICI GENERALI ESISTENTI.**

Nel presente capitolo vengono descritti sommariamente, con riferimento alla Tav. 2.7. del Progetto di S.U.P. "Allacciamenti ai pubblici servizi", gli interventi di prevista esecuzione necessari ad adeguare i sotto elencati impianti di erogazione di servizi pubblici alle nuove necessità derivanti dalla realizzazione dell'insediamento Commerciale ex C.D.R.

**A)- RETE TELEFONICA (Telecom)**

**B)- RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO (Consiag Reti)**

**C)- RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE (Publiacqua)**

**D)- RETE DI EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA (Enel).**

La situazione relativa allo stato attuale dei suddetti impianti è illustrata nella Tav. 1.9. del Quadro Conoscitivo Generale e descritta nella Relazione Elab. 1.9.a).

\*\*\*\*\*

### **A)- AMPLIAMENTO DELLA RETE TELEFONICA (Telecom).**

Le predisposizioni necessarie a realizzare l'ampliamento della rete telefonica per collegare il C.D.R. alla rete generale esistente sono indicate nel primo quadrante della TAVOLA 2.7. e prevedono la costruzione di una polifora lungo le viabilità di progetto indicate costituita da una doppia tubazione in P.V.C. o PE corrugato esternamente e con camicia interna a superficie liscia del diametro di mm. 125 cadauna.

Il tracciato della polifora consentirà il collegamento dei due armadi Telecom primari esistenti, uno sulla via della Pace Mondiale ed uno all'inizio della via del Botteghino in prossimità della via Pisana.

La polifora di progetto svilupperà anche i rami necessari a collegare le utenze interne dell'insediamento Commerciale ex C.D.R. e le utenze esterne a ridosso delle strade di progetto e comprenderà la costruzione di pozzetti di ispezione e derivazione da realizzarsi in conformità delle disposizioni TELECOM.

## **B)- RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO (Consiag Reti).**

La rappresentazione della previsione di ampliamento della rete di distribuzione del gas metano necessaria a coprire il fabbisogno energetico richiesto dall'insediamento commerciale di prevista realizzazione si trova indicata nel secondo quadrante della TAV. 2.7.

Fatte salve eventuali diverse indicazioni da parte dell'ente gestore del servizio (Consiag Reti), la soluzione progettuale che appare più adeguata è quella che prevede il prolungamento della condotta di distribuzione del metano in media pressione a partire dalla testata esistente sulla via del Botteghino fino al margine dell'area C.D.R., la realizzazione di una cabina di decompressione e la successiva distribuzione all'interno del C.D.R. con tubazioni interrate in polietilene di diametro adeguato alla potenzialità termica richiesta.

Nel secondo quadrante della TAV. 2.7. sono state visualizzati i tratti di estensione rete di previsione esterne all'area di intervento e la posizione indicativa della cabina di decompressione, mentre non sono stati visualizzati i tratti di distribuzione all'interno del centro Commerciale, in mancanza di una adeguata loro definizione, in questa fase progettuale.

## **C)- RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE.**

L'ampliamento di progetto della rete di distribuzione dell'acqua potabile (gestita da PUBLIACQUA) in modo da alimentare le utenze che si insedieranno all'interno del Centro Commerciale ex C.D.R., è illustrato nel terzo quadrante della Tav. 2.7. e prevede la realizzazione di nuovi tratti di acquedotto pubblico conformati in modo da realizzare circuiti a maglie chiuse con l'impiego di **tubazioni in ghisa sferoidale DN 150 mm.** interrate nelle sedi stradali di progetto, compresa la realizzazione di camerette di ispezione e manovra in corrispondenza delle connessioni e degli incroci.

Le maglie della estensione dell'acquedotto di progetto si collegheranno all'acquedotto esistente in due punti diametralmente opposti, il primo in corrispondenza della via della Pace Mondiale ed il secondo in corrispondenza dell'incrocio della via Pisana con la via Charta '77 e la nuova viabilità di previsione, con riserva di previsione di eventuali altri interventi di estensione della rete di distribuzione che possano essere richiesti dall'Ente gestore in fase di istruzione del progetto.

## **D)- RETE DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA.**

Si ritiene che, allo stato attuale, la rete di distribuzione dell'ENEL esistente in zona non sia sufficiente ad alimentare le future utenze del Centro Commerciale di interesse regionale di prevista realizzazione con la potenza ad esse necessaria.

L'ipotesi di progetto che appare più adeguata a fornire la migliore soluzione tecnica, secondo prime indicazioni dell'Ente erogatore, risulta illustrata sommariamente nel quarto quadrante della Tav. 2.7. e prevede la realizzazione di una apposita linea interrata di distribuzione in media tensione (15.000 V) con partenza dalla Cabina Primaria di distribuzione esistente nella Centrale di Trasformazione dell'Enel di via delle Fonti ed arrivo in almeno tre nuove cabine Enel da realizzarsi all'interno dell'area di intervento, con funzione di trasformazione MT/BT e punto di consegna delle forniture Enel in MT.

Da tale nuova cabina partiranno le linee elettriche di alimentazione sia di singole utenze che di eventuali sottostazioni di distribuzione private interne al Centro Commerciale di interesse regionale ex C.D.R..

\*\*\*\*\*